



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Al Direttore Generale

ASUFC

asufc@certsanita.fvg.it

e per conoscenza:

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

salute@certregione.fvg.it

All'Assessore Salute

Regione Aut. FVG

assessorosalute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS

arcs@certsanita.fvg.it

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

segreteria.ud@pec.omceo.it

Al Difensore civico regionale

cr.difensore.civico@regione.fvg.it

Preg.mo Sig. Prefetto

protocollo.prefud@pec.interno.it

Alla Procura Regionale della Corte dei Conti

friuliveneziagiulia.procura@corteconticert.it

Oggetto: Utilizzo ricettario SSN nel Privato Convenzionato. Vs. nota Prot. n. 59708 dd. 14/04/2025

Si fa seguito alla Vs. nota in oggetto e alle innumerevoli nostre precedenti (alcune in allegato) per ulteriori considerazioni rispetto agli anacronistici e illegittimi divieti ai Medici Specialisti in attività nelle Strutture Erogatrici Private Convenzionate - sempre più numerose visto il loro contributo alla riduzione di tempi e liste d'attesa - rispetto al dovuto utilizzo del ricettario SSN onde adempiere alle previsioni normative (sovraordinate) vigenti ed evitare ai cittadini i ben noti vessatori andirivieni per ottenere dai MMG le prescrizioni in surroga - MMG poi accusati di prescrivere "troppo" - e le conseguenti prenotazioni al CUP con tempi e luoghi di erogazione inappropriati rispetto alle indicazioni contenute nei referti e nelle lettere di dimissione provenienti dalle citate Strutture Private Convenzionate.

Leggendo le giustificazioni addotte contenute nella nota in oggetto, si ha l'impressione, sicuramente errata e in attesa di smentita nei fatti, di uno scaricabarile sulla pelle (salute) dei cittadini.

SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

E' alquanto sorprendente e fonte di profonda delusione leggere tali giustificazioni in relazione alla mancata applicazione delle norme sovraordinate, quasi che la tutela della salute e la qualità percepita fossero un optional per la Direzione sanitaria, dimenticando il buon senso e in definitiva la mission di Azienda sanitaria e della stessa Amministrazione regionale che pur sollecitata dallo scrivente da anni, non interviene per porre rimedio ai danni che sta facendo la DGR. 1815/2019 ... e così abbiamo **pazienti/cittadini di serie B**, perché avendo la sfortuna di essere dirottati dal CUP pubblico agli Specialisti delle Strutture private convenzionate, devono subire vessatori andirivieni per procurarsi impegnative e prenotazioni che dovrebbero invece essere evitati se solo si applicassero le norme vigenti.

In sostanza si chiede solamente di applicare il **PNGLA 2019 – 2021** posto che la **DGR. 1815/2019 appare illegittima** nei passaggi in cui non declina compiutamente la presa in carico e quindi l'obbligo per ogni Medico Specialista che agisce in nome e/o per conto del SSR/SSN di redigere le prescrizioni per i controlli, gli approfondimenti, clinici e strumentali, e i ricoveri indicati nei referti specialistici; inoltre è compito della Struttura ove è stata erogata la prestazione provvedere alla prenotazione delle prestazioni prescritte dagli Specialisti; ci si dimentica che tutto ciò è anche previsto dall'art. 9 della **legge regionale 7/2009** dei cui contenuti la DGR. 1815/2019 non tiene minimamente in alcun conto.

Pertanto la DGR. 1815/2019 è illegittima nelle parti in cui pare in contrasto con norme sovraordinate non applicandole o disapplicandole e ciò a discapito dei cittadini e dei loro MMG: da anni ne chiediamo una revisione con adeguamento rispetto alla citata legge regionale 7/2009 e al PNGLA 2019 – 2021 ma ad oggi si preferisce mettere la testa sotto la sabbia negando diritti e obbligando i cittadini, soprattutto anziani e fragili, a quei vessatori "andirivieni" che già la DGR. 2034/2015 aveva cercato, purtroppo senza grande successo, di contrastare.

Quindi "**presa in carico**", "**visite di controllo di esclusiva prescrizione specialistica**", "**prossimità e raggiungibilità**", ed altre previsioni tutelanti del PNGLA 2019 – 2021, in vigore da ben sei anni, paiono modalità applicative sconosciute e sono tuttora lettera morta a causa di un atto amministrativo, la DGR. 1815/2019, che non si vuole aggiornare, come chiediamo da anni, e di atteggiamenti freddi, distaccati e iper-burocratici desumibili dai contenuti della nota in oggetto, dimenticando che si stanno affrontando tematiche che incidono pesantemente sulla vita dei cittadini e sulla tutela della loro salute.

In definitiva si nega con un atto amministrativo regionale ai cittadini che, non per loro volontà ma perché dirottati dai CUP (pubblici), accedono alle Strutture private convenzionate, il diritto sancito dalle norme ad ottenere quanto di spettanza: visto che gli Specialisti operanti nelle Strutture private convenzionate, cresciute a dismisura e di pari passo all'aumento esponenziale dei tempi d'attesa, non potrebbero prescrivere i controlli (e molte altre prestazioni compresi i ricoveri) e le Strutture stesse prenotarli su agende dedicate, come fanno i cittadini vessati a prenotarli, posto che si riversa illegittimamente sui MMG l'onere prescrittivo, per poi chiederne pure conto, e visto che i CUP non possono prenotare in assenza (giustamente) delle agende dedicate? Semplice: al momento opportuno si chiede al MMG di prescrivere una prima visita, ovviamente in priorità (!), con tutte le conseguenze che non solo gli addetti ai lavori conoscono ... neanche tale aspetto ad oggi ha smosso l'Amministrazione regionale e le Direzioni aziendali inducendo gli organismi tecnici ad intervenire, eppure basterebbe molto poco, ma prima di tutto la volontà di applicare le norme sovraordinate evitando le citate vessazioni ai cittadini/pazienti ...

Si chiede nuovamente di provvedere nel più breve tempo possibile a sanare una situazione che sta diventando insostenibile per cittadini e loro MMG.

Nel rimanere in attesa dei dovuti riscontri, si porgono distinti saluti.

Gonars, 16 aprile 2025

Dott. Stefano Vignando